

Allo studio del governo il decreto varrà 7,5 mld. Congedi parentali per le famiglie

Moratoria delle rate dei mutui

Potenziamento del fondo garanzia per le imprese

DI CRISTINA BARTELLI

Verso la sospensione delle rate dei finanziamenti alle imprese, e un aiuto alle famiglie che stanno sostenendo i costi extra per via delle scuole chiuse attraverso maggiori congedi parentali. Sono queste alcune delle misure che stanno prendendo forma nel decreto legge che il governo si appresta ad approvare nei prossimi giorni con 7,5 mld di interventi per l'emergenza per fronteggiare l'epidemia del Coronavirus. Il primo fronte è quello del sostegno al tessuto economico duramente provato dalle misure di contenimento messe in atto per limitare la diffusione del contagio.

«Ci sarà uno scostamento di 7,5 mld del saldo netto», ha spiegato Roberto Gualtieri, ministro dell'economia, «nel decreto saranno adottate misure per incrementare risorse per il servizio sanitario nazionale, protezione civile e forze dell'ordine impegnate

per applicare il contenimento». Scendendo più nello specifico il ministro Gualtieri ha poi sottolineato che ci saranno misure che consentono una boccata d'ossigeno per i redditi, l'occupazione e gli ammortizzatori sociali: «nessuno deve perdere il lavoro per il corona virus» ha ribadito Gualtieri, infine nel decreto ci sarà «un sostegno alle aziende dei territori e dei settori che subiscono un impatto dal contenimento del corona virus», misure che devono essere intese applicabili oltre le delimitazioni di zone rosse. E infine «un sistema di garanzia per la moratoria dei crediti alle imprese da parte del sistema bancario». Si tratterebbe di un potenziamento del fondo di garanzia delle pmi ampliandone le risorse. L'utilizzo del fondo è stato auspicato dall'Abi nel documento che l'associazione bancaria ha consegnato ieri al presidente del consiglio. Il fondo, operativo dal 2000, nel 2019 ha erogato finanziamenti per 19,3 mld

accogliendo 125 mila domande. Sul fronte famiglie invece sembra, secondo quanto risulta a ItaliaOggi tramontare l'ipotesi di un voucher da erogare alle famiglie per i costi straordinari sostenuti con le tate dopo la chiusura delle scuole fino, al momento, il 15 marzo. L'ipotesi che prende strada è quella di aumentare la possibilità di usufruire dei congedi parentali, considerato che la proposta del voucher avrebbe avuto un costo sull'impianto del decreto. Inoltre il ministero del lavoro guidato da Nunzia Catalfo sta lavorando alla previsione per tutti i settori in tutta Italia della cig in deroga per i lavoratori non coperti da altri strumenti di sostegno al reddito e che operi in maniera retroattiva, la misura infatti partirebbe dal 23 febbraio e senza il requisito per il lavoratore dei 9 giorni di anzianità. Al lavoro anche per il potenziamento del Fis fondo integrazione salariale.

© Riproduzione riservata

L'EPIDEMIA È EVENTO IMPREVEDIBILE

Stop a sanzioni fiscali

La causa di forza maggiore

Le caratteristiche

- Deve essere riferita a circostanze anomale e imprevedibili
- Deve essere estranea all'operatore interessato
- Non avrebbe potuto essere evitata nonostante l'uso della massima diligenza

La dichiarazione dello stato di emergenza deliberata dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio scorso per l'emergenza coronavirus potrebbe far scattare la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie poiché costituisce «causa di forza maggiore» per il contribuente. Secondo quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 6 del dlgs 472/1997 (il decreto che stabilisce le disposizioni generali sulle sanzioni amministrative in materia tributaria) infatti, non risulta punibile il contribuente che ha commesso il fatto (la violazione) per cause «forza maggiore» e, sia dichiarazione dello stato di emergenza, sia le misure restrittive disposte con il dpcm del 4 marzo, con tutta probabilità costituiscono un solido presupposto per far cadere l'impianto sanzionatorio tributario. Dunque, stando alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberata per la durata di 6 mesi dalla data del provvedimento (31 gennaio), i contribuenti non sarebbero soggetti a pene pecuniarie (e/o accessorie) in caso di violazione di norme tributarie fino al 31 luglio 2020. L'eventuale conferma di questa interpretazione metterebbe in secondo piano anche le disposizioni introdotte con il decreto-legge recante misure urgenti di sostegno a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ovvero le sospensioni dei versamenti di ritenute e pagamenti delle cartelle concesse ai residenti nelle cosiddette «zone rosse» e anche lo stop stabilito per le imprese turistiche alberghiere. Rispetto alle brevi sospensioni stabilite infatti, il congelamento semestrale delle sanzioni prenderebbe la forma di un ravvedimento operoso a costo zero per imprese e professionisti che potrebbero differire il versamento delle imposte (fino al 31/7) senza incorrere in pene pecuniarie.

La causa di forza maggiore. Nella sentenza della Corte di Cassazione n. 2383 del 31/01/2018 la causa di forza maggiore deve essere caratterizzata da non imputabilità al contribuente, necessità ed imprevedibilità. Il principio è stato ribadito anche dalla Corte di giustizia europea (Causa C-341/06) secondo cui la nozione comunitaria di forza maggiore e di caso fortuito deve essere intesa in principio come riferita a circostanze anormali e imprevedibili, estranee all'operatore interessato, le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate nonostante l'uso della massima diligenza. La Corte inoltre aggiunge che sia la nozione di forza maggiore, sia quella di caso fortuito comportano un elemento oggettivo relativo alle circostanze anormali ed estranee all'operatore (in questo caso l'emergenza sanitaria ormai globale), e un elemento soggettivo, costituito dall'obbligo dell'interessato di premunirsi contro le conseguenze di eventi anormali. Tali «parametri» risultano essere assolutamente conformi agli accadimenti di questi ultimi mesi e tali da far scattare la causa di non punibilità ex comma 5 dell'articolo 6 del dlgs 472/97.

Le sanzioni accessorie. Le sanzioni tributarie di cui al dlgs 472/97 oggetto dell'eventuale causa di non punibilità da «forza maggiore» non sono unicamente quelle pecuniarie poiché, nei casi espressamente previsti, possono essere irrogate anche quelle accessorie ovvero: l'interdizione, dalle cariche di amministratore, sindaco o revisore di società di capitali e di enti con personalità giuridica, pubblici o privati, dalla partecipazione a gare per l'affidamento di pubblici appalti e forniture, dal conseguimento di licenze, concessioni o autorizzazioni amministrative per l'esercizio di imprese o di attività di lavoro autonomo e la loro sospensione; la sospensione, dall'esercizio di attività di lavoro autonomo o di impresa diverse da quelle indicate nel punto precedente.

Giuliano Mandolesi

© Riproduzione riservata

BREVI

L'Agenzia nazionale per i giovani ha pubblicato sul proprio portale www.agenziajovani.it un vademecum per fornire indicazioni pratiche sulla gestione dei progetti nell'ambito dei programmi Erasmus+: Gioventù e Corpo Europeo di Solidarietà, indirizzato a tutti i giovani beneficiari di progetti approvati dall'Ang che si trovino a fronteggiare criticità collegate all'emergenza italiana e internazionale da Coronavirus. Il documento contiene istruzioni pratiche in merito ad alcune delle casistiche inerenti ad attività che si svolgono in qualsiasi Paese/Area interessata nonché alla mobilità in entrata/uscita da tali Paesi/Aree.

«Le scuole chiuse per emergenza Covid-19 sono un problema per i genitori e un'ulteriore criticità per le mamme e professioniste che lavorano in uno scenario italiano già difficile nella conciliazione dei tempi di vita-lavoro». Così su Twitter Mariolina Coppola, presidente Soroptimist.

«Il crollo è impressionante e cresce a ritmi inarrestabili. In Lombardia le nostre imprese stanno perdendo il 50% degli incassi, con punte del 78% nella ristorazione e del 61% nell'abbigliamento e una media Italia del 40%. La situazione è insostenibile. Chiediamo che il commercio e in particolare la ristorazione vengano considerati come parte integrante della filiera turistico-ricettiva. Ogni turista in meno nel nostro Paese significa mancati clienti e mancati incassi nei nostri ristoranti, centri commerciali, outlet e vie cittadine». Lo dice Mario Resca, presidente Confimprese.

ALI-Autonomie Locali Italiane ha deciso di rinviare il congresso straordinario nazionale di marzo alla luce della diffusione del Coronavirus e dà appuntamento

per il congresso nazionale il 7 e 8 maggio a Bologna.

Il Centro Studi Borgogna ha stilato una sorta di vademecum per orientarsi nelle questioni giuridiche connesse alla telemedicina e al teleconsulto, strumento che in questi giorni, a causa della diffusione del coronavirus, consente di effettuare visite a distanza e senza rischi. Il Centro Studi Borgogna evidenzia tra l'altro come a oggi non sia previsto un modello normativo per la remunerazione delle prestazioni di telemedicina. Al momento potrebbe essere inquadrato nell'ambito delle funzioni assistenziali non tariffabili di cui all'art. 8 sexies, comma 2 del dlgs 502/92.

In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della Covid-19 (Coronavirus), tutti gli utenti sono invitati dalle Entrate a utilizzare prioritariamente i servizi telematici offerti dall'Agenzia che consentono di effettuare la maggior parte degli adempimenti direttamente dal pc di casa o da smartphone.

La Polizia di stato segnala due malware diffusi via e-mail attraverso campagne massive di spam che potrebbero interessare anche le caselle di posta istituzionali inducendo in errore gli operatori. Il primo malware assume la forma di un file nominato CoronaVirusSafetyMeasures.pdf che viene allegato alle e-mail spam; l'estensione è soltanto in apparenza pdf, trattasi infatti di un file eseguibile .exe che avvia il download di contenuti spazzatura. Il secondo malware assume invece la forma di un file con allegato .doc in cui sono esposte alcune precauzioni per evitare il contagio a firma di tale Penelope Marchetti dell'Oms.

© Riproduzione riservata